

## **20 RACCOMANDAZIONI**

**PER IL FUTURO DELL'EDUCAZIONE NON-FORMALE,  
DELLA SOSTENIBILITÀ, DELL'INCLUSIONE, DELLA  
PARTECIPAZIONE E DELLA SALUTE MENTALE**

**IDEATE DA E CON I GIOVANI DELLE CITIES OF LEARNING**

## IL NOSTRO PERCORSO

Nel corso degli ultimi due anni, più di 600 giovani sono stati coinvolti da loro coetanei, stakeholder locali e dai partner delle Cities of Learning in una serie di consultazioni sui loro percorsi di apprendimento, di partecipazione alla vita della comunità e lavorativi. Abbiamo poi dato a 40 giovani l'opportunità di partecipare al nostro Youth Seminar a Lorca (Spagna) nell'aprile del 2022 per elaborare i risultati di queste consultazioni.

Infine, più di 100 tra giovani, youth worker, educatori, policy maker e decisori politici si sono riuniti allo Youth Forum di Cities of Learning a Magdeburgo (Germania) nel luglio del 2022 e hanno lavorato insieme per ideare e definire queste raccomandazioni. Il loro obiettivo era quello di rispondere ad alcune sfide specifiche riguardanti cinque tematiche prioritarie, e nello specifico:

1. Educazione Non-Formale – un numero crescente di giovani sta abbandonando i percorsi di istruzione tradizionali, e molti scelgono soluzioni di apprendimento non-formale che però mancano di riconoscimento.
2. Sostenibilità – le sfide poste dai cambiamenti climatici in Europa e nel mondo, e gli appelli dei giovani a fare la propria parte e diventare cittadini più responsabili.
3. Inclusione – alcuni giovani hanno meno opportunità a livello educativo, lavorativo e sociale, a causa di problemi quali povertà, scarso livello di istruzione ecc.
4. Partecipazione – la sfiducia nelle istituzioni e nei processi democratici, e la necessità di nuove forme di partecipazione.
5. Salute Mentale – i progressi tecnologici e la pandemia globale hanno avuto un serio impatto sulla salute mentale delle persone.

I partecipanti, giovani e meno giovani, hanno creato insieme 20 raccomandazioni che riteniamo vitali e che devono essere affrontate nei prossimi 10 anni. I partner delle Cities of Learning le sosterranno e continueranno a lavorare per creare un futuro migliore per tutti, ma non possiamo farcela da soli. Abbiamo bisogno del supporto dei policy maker e dei decisori politici in Europa e nel mondo, per trasformare queste raccomandazioni in realtà.

Invitiamo quindi tutti gli stakeholder nel campo dell'educazione, nelle imprese, nelle ONG e nei governi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo ad implementarle il più rapidamente possibile.

# LE RACCOMANDAZIONI

Le seguenti raccomandazioni sono numerate soltanto a scopo di riferimento e non perché alcune siano considerate più importanti di altre. Riteniamo che tutte le nostre raccomandazioni siano ugualmente importanti e che alcune vadano anzi lette nell'insieme.

## A. Educazione Non-Formale

*Da intendersi con approccio olistico.*

A.1 Le scuole dovrebbero contemplare almeno un giorno al mese dedicato all'apprendimento non-formale, gestito da professionisti, giovani o altre figure con esperienza nel campo.

A.2 Gli stakeholder del settore dell'educazione formale (inclusi dirigenti, docenti, genitori, volontari ecc.) dovrebbero essere meglio informati sui vantaggi dell'apprendimento non-formale e dovrebbero essere messi in contatto con esempi di buone prassi e professionisti del settore.

A.3 Sostenere e garantire una maggiore ricerca su impatto, benefici e obiettivi dell'apprendimento non-formale, in modo che questi possano essere illustrati agli stakeholder (inclusi datori di lavoro, genitori, insegnanti, volontari ecc.) al fine di promuoverlo.

A.4 I governi locali dovrebbero facilitare e fornire le risorse per la collaborazione tra ONG, scuole e altri partner, creando una rete più forte ed olistica entro la quale i Paesi siano in grado di operare a partire da uno standard comune.

## B. Sostenibilità

*\*RICHIESTE, NON RACCOMANDAZIONI*

B.1 Garantire che gli individui siano meglio informati sui vantaggi degli stili di vita sostenibili, consentendo loro di essere difensori, custodi e attivisti per il pianeta.

B.2 Le aziende devono essere tenute a pubblicare dati accurati e standardizzati sull'inquinamento che producono in un formato accessibile, e questo processo deve essere regolato in modo indipendente. Gli individui dovrebbero avere il potere di esercitare pressioni su di loro in base a tali dati.

B.3 Garantire che i giovani siano meglio informati sulle problematiche ambientali in modo che possano avere un ruolo attivo nel plasmare le decisioni su questioni che riguardano il loro futuro. Ciò dovrebbe includere temi quali: economia circolare, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, estrazione di risorse, pratiche di consumo e trasporti.

B.4 I governi dovrebbero agire immediatamente su questioni pratiche e risolvibili, inclusa l'attuazione di politiche e pratiche come:

- Agricoltura idroponica
- Pesca sostenibile
- Approcci di riutilizzo e ricostruzione
- Allocare fondi per i trasporti solo ai trasporti pubblici verdi e sostenibili
- Deviare i fondi dalle grandi imprese verso piccoli progetti e imprese locali e sostenibili

## **C. Inclusione**

C.1 Creare opportunità più specifiche per la partecipazione dei giovani esclusi (eventi inclusivi, attività, corsi di lingue, maggiore mobilità per acquisire esperienze di vita essenziali).

C.2 I governi locali e regionali dovrebbero fornire le risorse per consentire spazi sicuri, progetti e attività volti ad incrementare la coesione della comunità e gli scambi culturali, che siano accessibili, pertinenti e coinvolgenti per le loro comunità.

C.3 Nei contesti educativi formali dovrebbero essere attivamente facilitati degli spazi sicuri per discutere di argomenti LGBTQIA+, e dovrebbe essere fornita al personale una formazione adeguata che consenta ai giovani la libertà di esprimersi.

C.4 Creare spazi ed eventi accessibili e inclusivi che siano accessibili a tutti i giovani con disabilità, fornendo supporto all'accesso come assistenti personali, infrastrutture fisiche adeguate, interpreti della lingua dei segni e Braille.

C.5 I governi dovrebbero fornire immediatamente le risorse per attivare opportunità specifiche per l'integrazione dei giovani rifugiati e degli immigrati affinché si sentano parte della comunità.

## **D. Partecipazione giovanile**

*Da intendersi con approccio olistico.*

D.1 Considerare e agire in base alle opinioni e agli interessi dei giovani deve essere un requisito legale per i governi a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Deve esistere inoltre un meccanismo per mettere in discussione le decisioni che abbia tempi di riferimento e procedure chiari.

D.2 Campagne ed opportunità di partecipazione dovrebbero essere progettate per essere coinvolgenti e attraenti per i giovani, raggiungendoli attraverso i canali e gli spazi che loro utilizzano, e dovrebbero promuovere l'impegno politico.

D.3 I governi dovrebbero garantire la creazione di consulte e parlamenti giovanili a livello locale, nazionale e internazionale e fornire ai giovani un'opportunità democratica significativa e di impatto, creativa e adeguata all'età.

D.4 I governi a livello locale, nazionale e internazionale dovrebbero assicurare finanziamenti sostenibili per garantire ai giovani l'opportunità di prender parte a progetti di partecipazione e di far parte di una consulta o di un parlamento giovanile.

## E. Salute Mentale

E.1 Il governo dovrebbe fornire fondi alle scuole per integrare nell'istruzione formale pratiche dedicate alla salute mentale e a uno stile di vita sano, tramite:

- una materia "educazione sanitaria" che includa salute mentale, attività fisica non competitiva, pratica di uno stile di vita e un'alimentazione sani e formazione specialistica per gli insegnanti in modo che possano erogarla;
- un quadro standardizzato sulla salute mentale al quale le istituzioni possano far riferimento nell'elaborare o revisionare politiche e procedure sul tema;
- formazione specifica sul tema per dei tutor della salute mentale (approccio *peer to peer*) e per il personale scolastico.

E.2 Il governo dovrebbe sviluppare adeguati meccanismi di ricorso ai servizi di salute mentale gratuiti, tra cui:

- Educare e preparare tutor della salute mentale nelle comunità, oltre a psicologi e personale medico;
- Facile accesso a linee di assistenza telefonica, professionisti e servizi per la salute mentale;
- Check-up psicologici regolari nelle scuole e possibilità per gli studenti di partecipare a corsi di formazione per diventare tutor della salute mentale;
- Fornire pubblicazioni esistenti per bambini e adulti che trattano gli argomenti (ad es. cartoni animati, libri).

E.3 Il governo dovrebbe riconoscere l'importanza della salute mentale e la sua visibilità, attraverso:

- Campagne nazionali per aumentare la consapevolezza pubblica sulla salute mentale, compreso l'impiego dei media e della stampa, eventi dedicati (come la Giornata Mondiale della Salute Mentale) e altri metodi di comunicazione;
- Accrescere personale e capienza delle strutture rendendo lo studio e l'occupazione nel campo della salute mentale accessibili e attraenti;
- Garantire il riconoscimento delle qualifiche relative al settore della salute mentale e fornire opportunità per perseguirle.